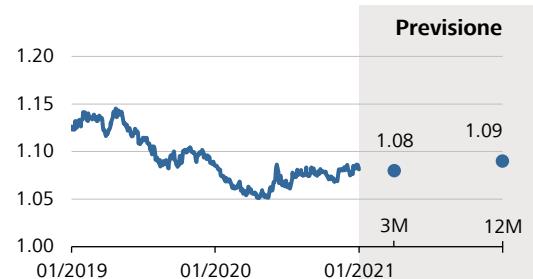


Update Valute

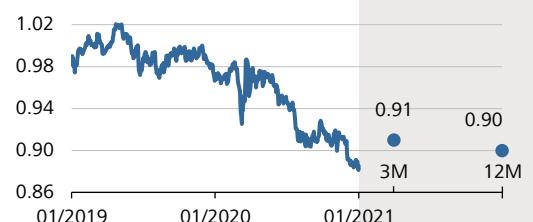
EUR/CHF

A metà dicembre gli Stati Uniti hanno ufficialmente classificato come manipolatrice di valute la Svizzera, unico paese al mondo oltre al Vietnam. Alla base vi sono in primo luogo i continui interventi da anni della Banca nazionale svizzera (BNS) sul mercato delle divise, che vengono interpretati dagli Stati Uniti come un tentativo di tenere artificialmente basso il valore del CHF per promuovere le esportazioni svizzere. La BNS motiva invece la propria politica monetaria con la forza del franco, in particolare sull'euro. Intende quindi continuare a fare il possibile per evitare che il corso EUR/CHF si sposti verso la parità.



USD/CHF

Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato un pacchetto congiunturale in risposta al coronavirus di circa USD 900 miliardi, mirato a fornire nuovi impulsi all'economia e a mettere a disposizione ulteriori fondi per la lotta contro il coronavirus. Il deficit statale americano continuerà quindi a crescere. Per ora cambierà poco anche la politica monetaria espansiva della Banca centrale statunitense Fed. Entrambe le cose indeboliscono il «biglietto verde». Ora che il dollaro è meno sopravvalutato sul franco svizzero – in base alla parità del potere d'acquisto – prevediamo che il corso USD/CHF oscillerà nell'attuale corridoio di prezzi tra CHF 0.88 e 0.91.



EUR/USD

A quota USD 1.23, l'euro ha raggiunto a fine anno il suo massimo dalla primavera del 2018. Per il momento non c'è comunque da aspettarsi un'ulteriore rivalutazione della moneta comune europea. Anche la Banca centrale europea (BCE) segue, infatti, una politica monetaria estremamente accomodante e il contesto di tassi bassi è cementato per anni. A quanto pare, inoltre, in Europa – come negli Stati Uniti – fare nuovo debito non rappresenta un problema per nessuno al momento. In via precauzionale non ci si pone nemmeno la domanda sui costi e su chi in ultima analisi dovrà pagarli. Di conseguenza manteniamo le nostre previsioni a 3 e a 12 mesi.



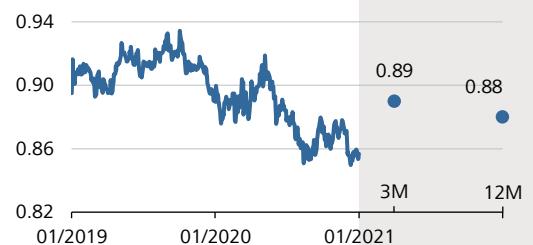
GBP/CHF

Dopo estenuanti trattative, a Natale l'Unione Europea (UE) e la Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo commerciale: questo regolamenta, oltre al traffico delle merci nel periodo post-Brexit, anche settori come le sovvenzioni pubbliche, il traffico aereo e stradale o la sicurezza sociale. Il parlamento britannico ha già dato la sua benedizione al «deal», che ora dev'essere ratificato dal Parlamento UE, con buone probabilità di approvazione. Una rivalutazione duratura della sterlina britannica dovrebbe intanto rimanere preclusa: nonostante le 1'246 pagine del contratto, ci sono ancora molte domande da chiarire e queste dovranno essere oggetto di trattative successive in futuro.



JPY/CHF*

Tra le banche centrali, la Bank of Japan (BoJ) è pioniera in fatto di acquisti azionari. Ormai potrebbe essere diventata addirittura la più grande azionista del suo paese. Di conseguenza crescono le preoccupazioni su mercati distorti e sulla scarsa spinta riformatrice sulle aziende giapponesi. Tuttavia, tenendo conto dell'incombente deflazione, la BoJ mantiene senza modifiche la sua politica monetaria accomodante. Anche in futuro comunque gli investitori cercheranno lo yen giapponese (in modo analogo al franco svizzero) come stabilizzatore del portafoglio in periodi di crisi. Nei prossimi mesi ci aspettiamo la coppia di valute JPY/CHF in trend laterale.



* moltiplicato per 100

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office e Economic Research

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office e Economic Research
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN